

INSEZIONI

Comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziam.	Cost. 20
Per ogni linea di testo	Cost. 10
In Cronaca	Cost. 10
In quarta pagina	Cost. 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.	
Ufficio di Direzione ed Amministrazione	
Via P. Cellina, N. 4	

L'evoluzione politica della donna

Quando la società s'accorge d'un tratto che il vecchio ordine di cose è cambiato, che i limiti del pensiero collettivo si sono allargati, che le abitudini della vita hanno subito profonde modificazioni, che nuove terre economiche hanno preso impero, e nuove relazioni politiche sono entrate in azione, allora si dimentica facilmente che questa rivoluzione sociale non è l'opera di singoli iconoclasti a riformatori, ma l'effetto necessario dell'azione delle forze sociali. Questo più giusto modo di vedere trova ora una evidente dimostrazione nella presente condizione — industriale, intellettuale e politica — delle donne negli Stati Uniti.

Le donne si trovano ora dappertutto nel campo industriale: accanto alla cuoca, alla cuotrice, alla sarta, alla modista, alla maestra, si sono formate le grandi coorti delle donne occupate nelle fabbriche, nelle commesse di studio e di negozio, delle stenografate, ecc., così che non esiste, si può dire, una casa commerciale, dalla quale le donne stieno completamente assenti.

Tuttavia, ancora si dice che l'uomo è colui che guadagna e la donna colui che consuma. I fatti dimostrano precisamente il contrario: le statistiche del lavoro insegnano che più di tre quarti delle donne, che guadagnano un salario, sono negli Stati Uniti il principale sostegno della loro famiglia, e coloro che conoscono le migliaia di donne, fedeli, assidue al lavoro, di condotta la più onorevole, che sono occupate nei servizi amministrativi di Washington, non possono fare larga testimonianza. Le donne non stanno mai in ozio. Una volta esse stavano e tessavano: accudivano a tutte le faccende di casa, rendendo possibile ai loro figli, con la loro economia, di frequentare la scuola o di seguire i corsi all'Università. I recenti ritrovati e la trasformazione completa dell'industria, che smisero dalle pareti domestiche l'affollamento, hanno reso loro impossibili le antiche occupazioni; esse si trovano ora poste in diverse condizioni e relazioni, o s'è soggetto ad altre responsabilità.

Non è a dirsi, però, che il nuovo ordine di cose tolga alla donna le prerogative e le caratteristiche del sesso. L'uomo e la donna sono al giorno d'oggi più intimamente uniti, che mai nel passato; quella è perduta degli antichi sentimenti di gentilezza e di cavalleria; la natura praelominata, sopra qualsiasi evoluzione o cambiamento delle condizioni sociali: gli affetti familiari rimangono sempre la forza-natura nell'animo della donna, e coll'innalzarsi della sua condizione quella forza diviene sempre più potente.

Dopo le condizioni economiche, vengono senza dubbio, per efficacia, le mutate condizioni intellettuali della donna. Essa ora è assai più istruita che nel passato: la sua presenza nelle scuole, sia nell'insegnamento secondario che superiore, è di gran lunga più frequente; in mezzo secolo il progresso è stato enorme: migliaia di ragazze ogni anno lasciano le scuole classiche e assumono lavoro nei diversi rami dell'attività umana: quasi tutte sono animate da nobili desideri e da forti propensioni per l'adempimento scrupoloso del proprio dovere, e la società, conscia delle splendide doti del sesso, dà loro il benvenuto, e accorda loro il posto che loro compete.

Un campo nel quale l'azione della donna fa in ogni tempo grande e particolarmente efficace è quello della carità. Orbene, mai come nell'ora presente la sua azione si svolge con più benefica intensità.

Se le grandi opere filantropiche, create e in tutto o in parte sostenute da donna, cessassero a un tratto, l'aria si empirebbe dei lamenti degli infelici, e la società sarebbe scossa al misurando spallottolo.

Nell'affrettata e nervosa vita sociale, la donna porta alla soluzione dei difficili problemi che travagliano l'animo dell'uomo moderno la disciplina della casa e della scuola, la rettitudine della sua mente e della sua condotta. In questo ultimo quarto di secolo, enorme fu nella società americana il progresso verso il benessere materiale: le industrie e i commerci giunsero a un punto non mai sorpassato di prosperità e di grandezza; e da temere quindi che, essendo tutta l'attività dell'uomo concentrata nell'acquisto della ricchezza, si abbiano ad attuare le facoltà più delicate e gentili dell'animo.

A questa lacuna supplisce l'azione della donna: essa ha cuore, e di benevolenza e d'affetto è appunto necessario circondare i troppo aperti contatti degli individui: essa porta un nuovo sapore di vita nella vita sociale.

In quanto alla politica, l'opinione prevalente è che la donna non costi-

tuisca, attualmente, un elemento importante nella politica americana. Ma questa opinione è contraddetta dai fatti. La tutti gli Stati del Nord, e occasionalmente anche in quelli del Sud, i capi dei partiti politici riconoscono tutti che, in molti casi, la donna ebbe nelle passate elezioni del Presidente della Repubblica, e in molte questioni risolute nella vita locale degli Stati, una particolarissima efficacia. Nei quattro Stati del Wyoming, del Colorado, di Utah e d'Idaho le donne votano su tutte le questioni, a parità di diritto con l'uomo, e sono parimenti eleggibili, insieme con gli uomini a tutti gli uffici. Nello Stato del Kansas le donne votano nelle elezioni municipali: in quello di Iowa le donne che pagano imposte hanno diritto a votare su tutte le questioni che importano spesa del pubblico denaro; nell'Illinois votano per l'elezione degli amministratori dell'Università dello Stato, e in più che una metà degli Stati dell'Unione esse votano su tutte le questioni concernenti le scuole.

Insomma in America il diritto astratto della donna di partecipare in modo diretto alla vita politica del paese non è più da alcuno contestato, o si ritiene che il suo esercizio sarà una benedizione sia per la vita domestica che per lo Stato.

È lecito prevedere che qualche cosa di simile fra non molto avverrà, anche in questa vecchia Europa mancipata per gran parte del pregiudizio antifemminista?

Lo spera per tutta una donna.

Camera dei Deputati

(Seduta dell'11 dicembre)

Si discute il bilancio

dei lavori pubblici

Un saluto alla Francia

Presidente Bianchiotti. *Mirabelli* domanda subito la parola per mandare un saluto alla Francia, che oggi combatte per la grande battaglia sua e della civiltà; per la fatica dello Stato e per la libertà della coscienza umana (approvazioni vivissime).

Dopo lo svolgimento di parecchie interrogazioni segue la discussione del Bilancio dei lavori pubblici.

Pantano Cavagnari per la Liguria, *Cao Piana* per la Sardegna, *Lucifero* per la Calabria, *Torrignani* per la distrettuale Bologna-Firenze-Roma, *De Andreatis* per la Romagna, *Tucchio* per Venezia ecc.

Pantano tratta da par suo la questione dei porti. *Vendramini* (relatore) pronuncia un discorso in cui fra l'altro raccomanda le linee ferroviarie del Veneto, del Friuli anche per riguardo al porto di Venezia, che subisce così grave concorrenza dal vicino porto di Trieste.

Gianturco (min. del L. L. P. P.) risponde ai vari oratori con un lungo e applaudito discorso. Da assicurazioni sul e opere ferroviarie e portuali. La seduta è tolta.

Senato del regno

Si discute il bilancio di Grazia e Giustizia.

E' stata applicata in Francia la legge di separazione

Ieri è spirato il termine fissato dall'art. 1 della legge 1905, e la legge di separazione verrà rigorosamente applicata.

In assenza di associazioni esterne il culto potrà continuare ad essere esercitato pubblicamente su iniziativa individuale, in virtù della legge del 1882, negli edifici adibiti al culto come in tutti gli altri locali, ed ha precisato in quali condizioni le associazioni culturali dovessero essere assimilate alle riunioni pubbliche.

Oggi dunque la chiesa incorrinca un regime nuovo. Dal conto suo avendo la Chiesa risposto dichiarando la resistenza e la ribellione alla legge i preti celebreranno le loro funzioni egualmente in pubblico senza essersi conformati alla legge.

Naturalmente si intimerà loro la contravvenzione e saranno poi processati dinanzi ai vari tribunali di polizia, che li condanneranno ad una piccola ammenda o a qualche giorno di carcere.

Una simile situazione potrà durare qualche giorno senza incidenti gravi nella maggior parte della Francia, ma forse qualche incidente gravissimo qua e là potrebbe anche avvenire.

Queste sono le previsioni che comunemente si fanno, dato che il Vaticano è deciso a resistere ad ogni costo.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

Per la Cooperativa Carnica

Pubblichiamo volentieri il seguente articolo scritto da un emigrante friulano, nativo di Gorizia e che attualmente trovasi a Leipzig.

At miei concittadini della Carnia!

Le esigenze della vita crescono tutti i giorni, e tutti i costi hanno dei bisogni che pochi decenni fa non sentivamo. È un fatto reale che le condizioni economiche in generale si sono migliorate e che oggi giorno il lavoro è meglio retribuito che non lo fosse per l'addietro.

Ma chi potrebbe affermare che le condizioni si siano migliorate in modo assoluto? Chi può dire che il franco in più che l'operaio oggi ricava dal suo lavoro basti alle maggiori spese che egli ha oggi? D'altra parte è anche chiaro che un continuo elevamento delle merci non è una cosa sempre possibile, perché vi sono delle leggi d'indole economica che non si possono rovesciare dell'oggi all'indomani.

S'impongono quindi, specialmente ai poco benefici della fortuna, il problema del come essi possono ricavare il miglior frutto delle loro fatiche.

Ed un tal problema ha in teoria una soluzione semplicissima, cioè spendere bene il proprio denaro.

In pratica però la cosa presenta maggiori difficoltà, ed è intenzione dello scrittore di quest'articolo, operaio anche lui, che deve guadagnarsi con massima fatica il sostentamento, l'indicare uno dei mezzi che a suo parere possono facilitare la soluzione del problema.

Non pretende di dire cose nuove; solo egli desidera che i suoi compagni di fatica abbiano a risovvenirsi di cosa loro ben nota, tralasciando le necessarie conseguenze, non a parole, ma a fatti.

Col ricavo dell'opera sua il lavoratore deve anzitutto, e si potrebbe dir quasi esclusivamente che (pur troppo non gli avanza altro) sostenere sé e i suoi cari.

L'acquisto dei generi di prima necessità usurpa nel bilancio familiare del lavoratore la quasi totalità dell'entrata; ne viene di conseguenza che una prima o massima cura, si è di acquistare dei generi veramente nutrienti e a prezzi onesti. Una volta scelta tale questione l'operaio può dormire fra due guanciali, perché pur troppo a lui non rimangono capitali che dall'oggi ai domani possano essere messi in pericolo da avvenimenti politici o da manovre di borsa.

Il miglior metodo sarebbe senza dubbio che egli personalmente facesse l'acquisto all'ingrosso di tutto l'occorrente per il mantenimento della famiglia. Ma tale metodo, oltreché essere il più delle volte impossibile per la mancanza dei fondi necessari, avrebbe l'altro inconveniente di fargli perdere del tempo prezioso e di esigere da lui una conoscenza estesa dei generi di consumo che non a tutti è dato di avere.

Quello che però non è possibile al singolo, è di facile attuazione alla riunione di molti. Per nulla non esiste il proverbio che *l'unione fa la forza*, proverbio che fra i molti ha sempre mantenuta la sua ragione d'essere.

Non ho finora voluto far uso della parola, ma i lettori l'avranno senza dubbio già indovinata e capito che la mia proposta altro non è che di sostenere in modo più vigoroso e pratico l'attuazione del deliberato del congresso di Tolmezzo, la fondazione cioè di una Cooperativa di Consumo Carnica.

Certo per l'attuazione di tale idea è assoluta necessità la cooperazione dell'elemento operaio.

Le statistiche ci informano come la nostra provincia sia fra le italiane quella che dà il maggior contingente all'emigrazione. In generale quindi alla classe lavoratrice friulana non manca né la necessaria istruzione né lo spirito moderno per comprendere come l'idea dell'organizzazione dei consumatori sia per essi utilissima.

Ma — purtroppo — vi è un ma... La maggior parte ama il quieto vivere e di regola dice: *Fatti, che starai anch'io io* (Fate, che ci starò anch'io).

Per attuare la buona idea non bastano i simpatizzanti, ma sono necessari gli attivi che prestino l'opera loro di propaganda, e l'obolo accioccché essa possa avere una pratica attuazione. A tutti è dato di poter partecipare, perché il comitato proponeva un fisso onere di ciascun socio ad un minimum di 20 lire, più 1 lira come tassa d'iscrizione.

Ora a tutti, per quanto miseri, è

possibile di mettere insieme 20 lire, tanto più che a termine dello statuto le azioni sono fruttifere e possono dare un interesse fino al 5 per cento.

I benefici poi che i soci possono ripromettersi si possono riassumere in due parole: *acquistar bene ed a buon prezzo*.

Uno dei pericoli che maggiormente minacciano la vitalità di una tale istituzione filantropica nel vero senso della parola, è lo sciagurato metodo di fare gli acquisti a credito. Questo sistema deve scomparsi perché toglierebbe in poco tempo la possibilità di esistere ad un'associazione che non ha per scopo il lucro e che quindi basa i suoi prezzi su quelli di acquisto, e la quale non può in alcun modo correre il rischio di perder capitale o guadagno.

Chi oggi vende a credito deve naturalmente tener calcolo dei debitori morosi, che pur troppo nella nostra regione non difettano, ed in conseguenza aumentare il prezzo della merce.

Il consumatore poi è indotto dalla facilità dell'acquisto a sorpassare gli stretti limiti che le sue condizioni gli impongono, e da ciò la rovina economica di molte famiglie. Mi si farà l'obiezione che per l'acquisto in contanti, mancano i mezzi necessari. Io però sono persuaso che tutti possano, con un poco di buona volontà mettere una cinquantina di lire a disposizione della famiglia per l'acquisto a contanti. Tale fondo potrebbe essere con facilità reintegrato ogni mese, combattendo allo stesso tempo il brutto vizio che la maggior parte degli emigranti hanno, di tenere per tutta la stagione indosso i loro guadagni, per poi vederseli — o non son rari i casi — un brutto giorno sparire.

Anche nel caso che tale somma dovesse esser presa a prestito, l'interesse che si dovrebbe pagare non è avvantaggioso certo a quello che a conti fatti si deve rimettere comprando la merce a credito.

Con ciò credo puro di aver dimostrato che anche per i piccoli possidenti, i quali devono attendere dei mesi per ricavare il frutto delle loro fatiche, sia ragionevole ed utile di fare piuttosto un prestito che d'acquistare a credito, perché nel primo caso sanno quale è l'interesse che devono pagare, mentre nel secondo debbono fidarsi dell'onestà, spesso problematica, del loro fornitore.

Finisca coll'augurio che al prossimo anniversario della fondazione della Cooperativa Carnica la maggior parte dei miei compagni di lavoro vi si siano iscritti.

E non si lascino sorprendere dalle manovre interessate degli avversari, i quali senza dubbio non mancheranno di usare tutte le arti per metterne in pericolo l'esistenza. Dall'oggi all'indomani si vedranno diminuire i prezzi al di sotto del possibile i lavoratori intelligenziosi però non dovranno lasciarsi inganare da tale spirito filantropico... interessato! Egli deve sempre aver presente lo scopo di tali inviti e riconoscere le zanne del lupo sotto la pelle d'agnello.

Si può esser certi che una volta costituiti i consumatori e fatta andare a male la cooperativa, i filantropi di ieri non mancherebbero di riportare i prezzi alla misura di prima — che dico? — più in alto ancora per ricompensarsi del guadagno perduto i friulani non son così così gonzi e sapranno comprendere il loro interesse.

Viva la cooperativa carnica!
Leipzig, ottobre 1906.

Uno di Gorizia.

Pordenone

"Lottavio d'una gita"

Dal prof. Vittorio Segala, ispettore scolastico, riceviamo e ci affrettiamo a pubblicare:

Un anonimo fuciatore di corrispondenze per conto di terzi da S. Vito espone coraggiosamente il mio nome al pubblico biasimo per fatti eh'egli non conosce, e che non ridondano certo ad onore di chi li ha provocati.

Potrei dispensarmi dal rispondere, ma amo dirgli pubblicamente che la sua ironica prosa è un'aggressione profitoria e vigliacca.

Vittorio Segala

All'egregio prof. Segala che ci conta fra i suoi amici e i suoi estimatori, non abbiamo bisogno di dire che con quella corrispondenza cui egli allude e in cui l'ironia era così ben simulata che ora sarebbe stata avvertita da chi era a conoscenza dei fatti — la nostra buona fede va bene sorpresa.

Maniago

La nostra Regia Pretura

11 — Si promette che questo Mandamento, il più esteso della Provincia conta undici Comuni, con una popolazione di circa trentamila abitanti, e da questi dati si può facilmente dedurre come il lavoro della R. Pretura debba riescire non indifferente sia dal lato degli affari generali che di quelli civili. A quanto pare però, così non lo pensano i propositi all'Amministrazione della Giustizia, i quali poco si curano di dare e mantenere a questo R. Ufficio un capo stabile. Dopo la partenza del Pretore avv. Malpiero avvenuta nel Luglio 1903 abbiamo avuto per un anno e cioè dal Settembre successivo all'Ottobre 1904 l'avvocato Ciotto, il quale ottenne la molto preferibile residenza di Vittorio. In grazia delle insistenze pratiche fatte dall'Autorità Comunale nel Dicembre successivo, venne inviato a reggere la Pretura l'avv. Torrenini il quale però dopo tre soli mesi venne trasferito al Tribunale di Udine, lasciando la Pretura senza titolare per ben dieci mesi, trascorsi i quali, per i buoni uffici di persone influenti venne provveduto alla nomina definitiva nella persona dell'avv. Prosciuzzi. Le cose sembravano definitivamente sistemate, ma viceversa poi, dopo due brevi compare, qui, anche il suddetto Pretore veniva trasferito a San Daniele.

Giustamente preoccupati, i propositi del luogo esprimerono ogni possibile pratica onde ottenere il desiderato funzionario ed in fine nel marzo dell'anno corrente veniva qui destinato il sig. Romagnolo avv. Gino, il quale ebbe a stabilirsi colla famiglia, facendo supporre una permanenza non breve, trattandosi anche di nuova nomina.

Ma no, anche questa volta il diavolo volle metterci la coda, e l'avv. Romagnolo, nei primi del novembre scorso prese il volo per lidi migliori ottenendo altra desiderata residenza. Ora siamo nuovamente alle solite, e l'egregio Pretore del limitrofo Spilimbergo, avvocato La Rocca, fa del suo meglio onde supplire alla mancanza, compatibilmente colle proprie occupazioni inerenti all'Altra Pretura. A quanto sembra, non si pensa a provvedere o noi ci domandiamo se questo sia il modo di lasciare abbandonata una Pretura importante come questa, per tre anni e mezzo, con quale godimento degli interessati ognuno può immaginare.

Cavasso Nuovo

Nomina del Segretario

10. — Il Consiglio Comunale nella seduta di ieri, presenti undici Consiglieri ha prodotto alla nomina del segretario nella persona del signor Gobetto Napoleone attualmente titolare a Vighizzolo d'Este.

Il signor Gobetto viene qui preceduto da buona fama, avendo anni addietro prestato lodevole servizio nel vicino Comune di Meduno e siamo certi che farà ottima riuscita corrispondendo così alla fiducia amministrativa da questa Amministrazione.

Cividalto

Consiglio Comunale

11 — Ieri si è radunato il patrio Consiglio alle 5 pom. e proseguì negli affari, posti all'ordine fino alle 9 e mezza, smaltendo tutto, e quasi tutto il lungo ordine del giorno.

Venne risolta anche la vertenza con l'Ospedale Dieci i volontari e dieci i voti per una questione di tanta importanza.

Del resto a noi poco monta rilevare se la risoluzione incontri il favore di chi è addentro nella vertenza. Ci piace rilevare solamente ad onore del giusto o del vero che le attuali condizioni ristrette dell'Amministrazione dello Spedale non dipendono certo dall'impianto della Casa di Ricovero.

La Casa di Ricovero ha nove anni di vita, ed i sergellamenti del bilancio dell'Ospedale, hanno data più remota. Di più la Casa di Ricovero non è un ente a sé, ma un reparto della beneficenza della Congregazione di Carità, che ha creduto in tal modo di sottrarre dalla questua e dall'abbandono quei poveri che in nessuna maniera, a prima vista sarebbero d'Ospedale.

In ogni modo questo reparto, tanto pericoloso per le sorti dell'Ospedale, può anche venire appresso.

Per il bene del paese e della beneficenza, si può fare qualunque sacrificio. Non è neppure esatto che presentemente l'Ospedale contenga tutti ammalati, e quindi a retta costosa.

Oggi, come sempre, a calcoli fatti, si possono annoverare più presenze di semplici ricoverati, che non di ammalati acuti.

In ogni modo questo stato di cose

CRONACA CITTADINA

Il telefono del PAESE porta il N. 2-11

LA NOSTRA QUESTIONE FERROVIARIA

Le misure coattive contro la nostra Stazione non verranno applicate

I DUE CONVEGNI

Il pubblico udinese e friulano, che giustamente si interessa della soluzione del Governo dovuta alla questione della nostra Stazione ferroviaria, ha diritto di conoscere interamente lo stato delle cose.

Questo gli sarà norma nel suo giudizio ed incitamento, ovè occorra, ad incoraggiare del proprio cordiale suffragio la Rappresentanza cittadina e provinciale che veramente mostrano di comprendere il proprio dovere. Ecco pertanto alcuni chiarimenti necessari.

Vi era un progetto per il quale il Governo doveva spendere L. 300.000 e vi è un secondo progetto formato e presentato dagli ispettori qui mandati dal Ministero, che fa salire la spesa a circa L. 800.000. Questo progetto soddisfa abbastanza le esigenze del servizio, ma esso fu fatto da ultimo e dopo il preventivo del bilancio. Quindi il Ministro on. Giaturco non aveva dinanzi a sé, quando la discussione parlamentare ultima avvenne, che il preventivo delle 300.000 lire.

Però egli a questo si attenne, ma il Ministero ha di quel progetto ormai deciso l'annullamento e promette di sostituirlo con il progetto nuovo.

L'allarme quindi ragionevolmente suscitato dalle dichiarazioni del Ministro, deve considerarsi come eccessivo ed il riordinamento della nostra Stazione come un fatto deciso e prossimo.

Probabilmente a questa risoluzione ha contribuito assai il sollido atteggiamento delle Autorità e Rappresentanze locali ed il movimento energico della pubblica opinione.

Che se le legittime previsioni che noi oggi accogliamo con calma e con sincera aspettazione, dovessero essere deluse, non dubitiamo che Udine saprà fare sentire fortemente e degnamente la sua voce.

In questo Stato, dove il parassitismo degli uomini pubblici è invitato dal parassitismo dei Comuni e delle provincie, Udine non è parassitaria. E' una terra di gente forte che lavora e non chiede; e questa volta non chiedo, ma esigo che quegli strumenti della sua attività che sono in potere dello Stato e di cui essa paga la prestazione, non sieno per manchevolezza cagione di impedimento al suo lavoro.

Il convegno d'oggi a Venezia

Mentre il nostro giornale va in macchina ha luogo in Venezia il convegno tra i rappresentanti della Camera di Commercio del Comune e delle altre Associazioni cittadine ed il rappresentante dell'Amministrazione friulana Ing. Nigris.

Due erano i principali argomenti che dovevano trattare: il primo la applicazione dell'art. 5 della legge nelle ferrovie di stato; il secondo il riordinamento della nostra stazione.

Il primo argomento è caduto poiché dopo le rimostranze delle autorità locali ed in seguito alla comunicazione dell'ordine del giorno ultimamente deliberato dalla Giunta Municipale e pubblicato anche su questo giornale, l'amministrazione ferroviaria recedette dal proposito di applicare l'art. 5 della legge sulle ferrovie, di valersi cioè della facoltà di trasportare a spese dei privati le merci a domicilio: provvedimento che sarebbe stato vessatorio ed inutile come l'ordine del giorno della Giunta esprimeva.

Il secondo argomento riguarda i lavori della nostra Stazione. Ci riferiamo a quello che noi abbiamo scritto più sopra. Se si pensa che i delegati del Governo riconobbero de visu la necessità delle opere che si domandano o che portarono essi da Roma compilato il progetto, non si può dubitare che il convegno non abbia ad ottenere buoni risultati.

Ci sono certamente molti punti sui quali la discussione sarà necessaria ma in massima quel progetto che importa la occupazione di 13500 metri quadrati, che estende di altri 80 me-

tri la linea dello scartamento, che disimpegna il servizio delle ferriere, che importa la costruzione di altri settantacinque binari, speriamo che riuscirà adattabile ed adottabile.

L'art. 5 legge 332 non verrà applicato!

(dal supplemento straordinario del Paese) La notizia dei gravissimi provvedimenti coattivi che l'Amministrazione ferroviaria dello Stato, giusta l'art. 5 legge 332, intendeva applicare ai trasporti in arrivo nella nostra Stazione, diffusasi rapidamente in città, aveva provocato enorme impressione non pure nel ceto dei commercianti ed industriali, ma nell'intera popolazione, che dal minacciato provvedimento, aveva ragione di temere un rincaro nei generi alimentari.

La nostra Giunta Comunale, sollecitata sempre degli interessi della cittadinanza, riunitasi ieri sera in seduta straordinaria, emanava la nota deliberata in cui si protesta contro il minacciato provvedimento e si interessa il Sindaco ad unirsi alla Camera di Commercio per impedire l'attuazione.

Contemporaneamente il cav. Barbieri, presidente dell'Associazione Commercianti ed Industriali, inviava un telegramma al comm. Negri capo compartimentale ferroviario di Venezia, in cui chiedeva in proposito una risposta immediata rassicurante.

Ora siamo lieti di annunciare che il comm. Negri, con un telegramma d'urgenza, ha dato una categorica smentita alla gravissima notizia.

Ecco pertanto il telegramma cortesemente comunicato dal cav. Barbieri.

ore 1.15 — urgente

Barbieri Associazione Commercianti Industriali Voce applicazione art. 5 legge 332 non ha fondamento essendo stato sospeso anche dove fu applicato

Negri.

L'on. Vendramini

per la linea ferroviaria del Friuli Come i lettori avranno visto dal resoconto parlamentare che pubblichiamo in prima pagina, l'on. Vendramini, relatore del Bilancio dei lavori pubblici nella seduta di ieri ha raccomandato al ministro le linee ferroviarie del Friuli anche per riguardo al porto di Venezia, che subisce grave concorrenza dal vicino porto di Trieste.

Naturalmente il ministro, e la consegna, ha fatto orecchie da mercante e si guarderà bene dal seguire le raccomandazioni dell'ingenuo Vendramini. Già a Roma si ignora l'esistenza del Friuli!

Due nuovi vigili

Nella seduta dell'altra sera, la Giunta Municipale, al posto di Vigile Urbano rimasto libero per il collocamento a riposo del Cianotti, ha nominato il signor Lazzaro Luigi De Stefanis di Udine; e a Vigile rurale il signor Luigi Micheli di Udine.

Molissimi erano i concorrenti ai due predetti posti, ma quasi tutti presentarono documenti irregolari o incompleti.

La Giunta ha inoltre stabilito di aprire il concorso a due posti di Vigile rurale.

L'appello della Sartorella.

Come abbiamo annunciato, ieri davanti alla Corte d'Appello di Venezia si discusse il ricorso prodotto da Giovanni Oliva, Francesco Flaibani, Luigi Pizzini e Alberto Panna condannati come è noto, per ingiuria e diffamazione col mezzo del giornale «La Sartorella» a carico dell'Ispettore Ragazzoni.

La Corte dopo lunghissima discussione ritenne trattarsi di sola ingiuria continuata e non di diffamazione e condannò Oliva, Flaibani e Pizzini a 7 mesi di detenzione e 700 lire di multa, Panna a 4 mesi e 20 giorni di detenzione e 400 lire di multa, spese relative.

Difensori avv. Marco Coleghin e Locatelli. P. C. avv. Ciriani.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad accettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

IGIENE SESSUALE - Conferenza del dott. Giuseppe Murero

Per le 8.30 era fissata ieri sera in Sala Cecchini la conferenza del dottor Giuseppe Murero sul tema: «Igiene sessuale», ma già dalla otto il pubblico a frotte affluiva alla Sala e quando alle 8.40 giunse l'oratore, l'ambiente era stipato.

Dando un'occhiata alla platea ed alle galliche gremite, a noi tornavano in mente quei grandiosi Corinzi e polidri e di protesta che tutti ancora ricordano.

Sotto l'orchestra era preparato il tavolo per l'oratore, alla sua destra spiccava il telaio bianco su cui il maestro Giovanni Dorigo doveva far proiettare i quadretti illustranti maggiormente l'interessantissima conferenza.

L'assordio

Quando il dottor Murero s'avvicinò al tavolo destinato, scoppia un lungo, caloroso applauso.

Ristabilitosi il silenzio, l'oratore così esordisce:

Adorando all'invito cortese di tenere una conferenza sull'igiene sessuale, appago un desiderio che andava da molto tempo crescendo di giorno in giorno, ogni qual volta pensavo quanto utile ed umanitario fosse anche in Udine parlare ai giovani in particolare ed ai padri o futuri padri in generale, su questo argomento che un troppo convenzionale ritengo ha fin qui obbligato a rimanere in silenzio, imponendo questo silenzio anche ai medici che troppo spesso devono constatare i danni che ne risultano.

E' un sistema che abolendo la sincerità in quei fatali momenti essa più si renderebbe necessaria ottiene l'effetto contrario da quello che se ne vorrebbe ricavare.

E' un sistema che eccita al sommo grado la curiosità di quell'epoca della vita nella quale i giovani sentono che qualche cosa di nuovo s'agita in loro, qualche cosa di nuovo e di indeterminato che annuncia l'ingresso della virilità imposto dalla eterna legge della natura.

E' un sistema che cercando di ostacolare non fa per lo più che far deviare degli istinti irrompenti per mille tortuosi perversimenti, che mettono l'individuo o la società che lo circonda in gravissimi pericoli. Non altrimenti avviene d'un fiume in piena che trovando un ostacolo al suo corso, rompe gli argini, minaccia o distrugge a ruota ruina dappertutto ove si stanca.

E tanto più sentivo la necessità di trattare, questo argomento, poiché già da parecchi anni con la dimostrazione teorica e con il pratico esperimento, la Scienza per mezzo dell'Igiene ha potuto reclamare il diritto di intervenire in molte questioni d'interesse sociale con la sicurezza ormai di poter far molto bene.

A tutti voi sono note le ingiungente guerre, che nella nostra epoca civile meglio sarebbe se si sostituissero completamente a quello fatto con le armi nella distruzione del prossimo nostro, sono note, dico, le ingiungente guerre contro le piaghe che minano con la salute, la prosperità ed il benessere umano.

E son lotta intrapresa con ardore e con fede, con in mano le civili armi della Scienza, contro nemici comuni, sieno essi rappresentati da quella parte della Società che non conosce per tutti il diritto di vivere o da quelle malattie che ne insidiano la salute, o dalle malattie come effetto direttamente derivano dalla ingiustizia della Società.

La Scienza Medica che deve vedere e toccare ogni giorno, ogni minuto le piaghe e ne investiga le cause e le appropinquazioni, non può senza negare la sua esistenza far a meno di intervenire con il senno e con la mano.

Così accorse già in aiuto quando spaventosamente si constatarono l'invadente dilagare ed i crescenti danni della tubercolosi, dell'alcolismo, della pellagra.

Così da qualche anno nei grandi centri delle Nazioni più civilizzate comincia ad intervenire con la Società di Profilassi come a Parigi, con conferenze internazionali ogni due anni come a Bruxelles, dove discutono assieme il tema arduo e difficile dell'infezione celtica medici, sociologi, uomini di Stato che vengono da tutto il mondo; comincia ad intervenire nel grave problema della difesa dell'uomo contro la antica ma più grave, più funesta infezione che passa sotto il largo nome di malattia venerea.

Dico più grave, più funesta, più deleteria perché ha complici al suo sviluppo una ipocrisia naturale del fenomeno morboso che l'accompagna e l'ipocrisia della Società che la ritiene una colpa e la fa nascondere agli occhi di tutti e così permette il suo fatale andare verso le tarde irrimediabili conseguenze deleterie.

Continuando l'oratore rileva che questa terribile piaga non rispetta sessi né età, persone deboli o robuste, e se a tempo il medico non interviene, dall'individuo infetto il male si propaga ai coetanei, ai discendenti. Afferma che purtroppo le malattie

che si chiamano veneree furono non solo trascurate ma spesso erano oggetti di scerno o di riso: da pochi anni soltanto nel campo scientifico si è cominciato a studiare ed ha cercato i rimedi.

Il tema

Entrando nella esposizione dei mali che costituiscono il pericolo venereo, il dott. Murero afferma che non porta conseguenze terribili.

La prima è costituita dalla superficiale erosione della pelle originata dallo streptobacillo: se è ben curata facilmente l'individuo affetto guarisce.

La seconda è la blenorragia, puritorea, e specialmente dai giovani, trascurata. Quest'infezione venne ritenuta locale; ciò è falso. Essa invece porta complicazioni gravissime che col tempo rendono l'uomo impotente o nevrotico.

L'uomo che in condizioni simili pronda moglie, comunica il male alla donna fin dal primo contatto con conseguenza irrimediabili.

Rileva che una forte percentuale di aborti è data dalle donne che furono infette da blenorragia.

Se qualche parlo si verifica, il bambino può intorpidirsi gli occhi e rimanere cieco.

Passando al terzo male o ben più grave — la sifilide — il dott. Murero dice che questo terribile flagello violente sta importato nel 1495 dall'America. Altri dicono che fu dalla Francia importato dapprima a Napoli. Ciò non monta.

Il male è terribile e l'oratore si accinge a suggerire i rimedi.

Afferma anzitutto che questa gravissima infezione richiede cure lunghe e rigorose.

Mette in guardia le persone che sono a contatto con un afflitto; l'adoperare un bicchiere, un cucchiaino, una salvietta coi quali si sia servito un afflitto è quanto dire essere infetti all'istante dal terribile male.

E qui cita molti casi di matrimoni avvenuti fra un uomo credutosi completamente guarito dalla sifilide ed una donna sana. Questa rimane irrimediabilmente infetta e se giungo a concepire, le innocenti creature scontano le colpe dei padri.

Suffraga a questo punto le sue asserzioni col presentare alcune proiezioni. Il maestro Dorigo fa passare davanti all'obiettivo una serie di negative e sulla bianca tela si scorgono le immagini di bambini infetti da sifilide, coi corpi deformi, coperti la schiena o le gambe o la fronte da certe croste o da larghe erosioni da mettere i brividi!

Il pubblico osserva in silenzio quel tristissimo spettacolo dovuto ad un così terribile flagello.

Riprendendo il dottor Murero enumera tutte le conseguenze della sifilide non curata: tabe dorsale, paralisi progressiva, impotenza al lavoro, affezioni nervose ossee, della pelle, della lingua, del naso ecc.

Ricorda che su 100 casi di bambini nati da genitori sifilitici, 22 guariscono, 19 passeranno a miglior vita e 59 rimasero impotenti.

La sifilide ereditaria ha conseguenze gravissime: i bambini o nascono morti oppure restano piccoli, rachitici, storti, od hanno irregolarità del cranio o restano degenerati psichicamente.

Esposte così sintomaticamente le conseguenze terribili e non esagerate di tutto ciò che costituisce il pericolo venereo, voi mi chiederete — dice il dottor Murero — quali sieno i rimedi.

Ecco. I governanti anzitutto, con il suggerimento della scienza, devono pensare a risolvere molti problemi, primo fra tutti quello del miglioramento morale delle classi più bisognose. L'amore mercenario o la corruzione hanno la loro prima origine nell'ineducazione e nelle stentate condizioni economiche.

Colla scelta di statistiche l'oratore afferma che la corruzione molto volte comincia nei vasti opifici dove alle orecchie delle giovanette giungono i discorsi osceni di gente già volata al vizio: la corruzione incomincia nelle stamberghe senza luce e senza piano, tra i lumi degli alcoolisti reduci dalla taverna.

A questo la società deve pensare un tanto è doveroso che i giovani di conoscere a fondo il pericolo venereo e di saperlo evitare soprattutto con le misure e della pulizia e del riserbo.

Il dott. Murero afferma che il risveglio della virilità avviene dai 20 ai 21 anni; se si verifica prima cioè devesi da eccitamenti prodotti dalla mancanza di educazione o dalla falsa educazione.

Poiché è falso — esclama l'oratore — che ai giovanetti si tengano nascoste certe cose, mentre oltrepassati i 10 anni essi devono saper tutto ed essere avvertiti di questo grande pericolo che li sovrasta. E' dalle statistiche che si rileva come siano purtroppo i giovani dai 17 ai 25 anni che danno il maggior contingente tra gli ammalati di infezioni veneree.

Ed a proposito di tener nascoste tante cose che invece i giovanetti do-

non è da impularsi alla Casa di Ricovero, ma si bene ai cambiati criteri di accoglienza, di permanenza, ecc. Queste in frode le nostre idee, spiacenti di non poter oggi allungarci, come le richiede l'argomento, essendo chiamati ad un altro dovere; persuasi però che il nostro fiato e le nostre fatiche sarebbero del resto spreco, a verdetto pronunciato.

San Giorgio di Nogaro

Elogi e critiche

11. — Con questo titolo il municipalotolo corrispondente della Patria del Friuli rivuolosi pare dalle nitide battute subite, tenta rialzare la testa con nuove quanto inusate insinuazioni a carico della nostra democratica e popolare Amministrazione Comunale. Certo, egli vorrebbe fosse clericale o ferocia. Non sarà esultito.

Coloro che adempiono al pubblico mandato per sentimento del proprio dovere e fanno il bene per il bene non sentono alcun bisogno di lustre che riescono sempre antipatiche e balorde. Ma dire che il nostro Municipio trascura l'istruzione e l'educazione del popolo corrisponde a bestemmare la verità.

Le spese effettive del bilancio comunale sommano a L. 53.002,72, quelle per la pubblica istruzione a L. 12.441,25, nella proporzione quindi di quasi 1/4. Di più nel programma della Giunta Municipale vi è l'istituzione dell'Asilo Infantile, del ricreatorio e della refezione scolastica.

Se ha degli esempi migliori il Sig. (Ag.) della Patria del Friuli è pregato di citarli: il nostro Municipio cercherà di imitarli.

In quanto alla biblioteca popolare proprio in questi giorni il nuovo Direttore Didattico Eg. Sig. Pantarotto provvederà per la sua istituzione.

Invece per la scuola serale e per le lezioni morali della domenica è pregato il suddetto corrispondente della Patria a trovare gli insegnanti e i conferenzieri. Il Comune da parte sua ha tutto in pronto e offre gratis: locali materiali e illuminazione e compensa il maestro fruttando gli facciano conoscere che nella scuola popolare di disegno hanno già avuto principio le lezioni serali e se vuole approfittare l'iscrizione, secondo il suo modo di vedere, è aperta per gli alunni di qualunque età.

Le condizioni sanitarie

Recenti polemiche hanno messo in rilievo alcuni dati dolosamente interessanti circa le condizioni di vita degli Europei nello Stato libero del Congo.

Lasciamo da parte quanto si riferisce alla linea di condotta, ai metodi ed ai sistemi seguiti dalle Autorità politiche nella febbre della supremazia di razza o del dominio economico della vastissima e fertile regione. Attendendosi solo al lato sanitario della questione, ci sembra fuori dubbio che una parte della responsabilità e della colpa per le ingenti perdite di uomini valorosi — fra cui molti italiani, e recentemente il compianto capitano Cordelli — debba farsi risalire, assai più che al governo locale dello Stato libero del Congo, alle autorità Nazionali, del punto di partenza di questo scoglio e di gravissimo personale di pontieri della civiltà, ardentissimo e quasi temerario.

Infatti il governo locale dello Stato libero del Congo, per mezzo di organi suoi speciali, e con l'appoggio di dati raccolti da un personale sanitario eccellente, non manca di comunicare in Europa le condizioni delle malattie endemiche e epidemiche, su cui è possibile fare deduzioni importanti. Ma si può dire che il suo compito qui si arresta. Infatti, quando noi vediamo da questi dati le malattie dominanti sono la Malaria (prima tra tutte) e certe forme di infezioni epatiche caratteristiche delle regioni tropicali, oltre le forme di malattie da Tripanosoma (trasmesse dalla mosca Tse tse), noi possiamo già indicare con certa chiarezza il metodo profilattico destinato a proteggere contro gli attacchi di detta malattia.

Contro la Malaria non è a dire: lo specifico vero è l'Esanofete che precisamente al Congo ha dato risultati curativi e preventivi superiori ad ogni aspettativa. Con l'Esanofete Biseri, pillole per gli adulti e l'Esanofetina liquida per i bambini, si è sicuri di sfuggire all'infezione.

In quanto alle altre malattie, gli uffici sanitari centrali dovrebbero studiare una succinta indicazione che racchiudesse i mezzi profilattici più caratteristici e più sicuri.

NUOVA MACELLERIA

Il sottoscritto si pregia far noto che ha aperto fuori porta Gemona una macelleria per la vendita del vitello di 1ª qualità ai seguenti prezzi:

Table with 2 columns: Vistello 1ª taglio Lire 1.20, 2ª II. 1.00, 3ª III. .80

Pietro Pitorro.

Corso odierno della moneta

Table with 2 columns: Corone 104.50, Marchi 132.90, Rubli 264.50

Il Dottor L. Zapparoli specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua CASA di CURA in VIA AQUILEIA N. 86, ove visita ogni giorno

L'ERA

Immobilitizzata

A UDINE - Via Vecchio

Albergo Torri... per chi desidera ingrossare...
Fulvio, N. 4, solo...
trovati il Rapp. di Invenzione Brevetata...
vendo avete molte malattie che soffrono, Egli dalla Casa prima dell'opera non può fermarsi oltre i suddetti. I continui accessi in Egitto e tutta l'Italia...
e le esperienze fatte Medici-chirurghi fra i quali Alessio, Medico chirurgo Università di Padova, Dr. Caracciolo, Medico di Parigi, tutto sorprende e dimostra la potenza dell'invenzione; che qualsiasi Ernia, anche se protetta e voluminosa immota in maniera che la tassa l'uscita dei visceri da addominale, è del tutto annata riprende libertà nel suo occupazione, non ha vomiti è salvo del mille di conseguenza ritorna già preoccupazioni, non si gonfia più i dannosi cinti.

L'Ortop. specialista a Udine ogni anno due volte... solo i pochi giorni...
Pregansi i signori clienti a non temporare...
Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 5. Domenica dalle 12.

Casa: Milano, Viana 59
Tratta anch'essa
SEGREZZA E LUTTA

Malattie degli
Difetti della v...

Specialista dott. Carotto
Consultazioni tutti dalle 2 alle 5 eccettuati il 1° e 3° domenica di ogni mese.
Via Pasco 20

VISITE GRATUITI
Lunedì e Venerdì
alla FARMACIA LUZZI

VINI e OLII
Prodotti nelle tenute...
Tobler di Pisa.
Concessionario CIO con deposito in Udine, Vianova, 30.

Specialità Vinate
alla portata di ogni famiglia.

CAMPIONI A ESTE
SERVIZIO GRATIS OMICILIO

Casa di assist. ginecologica
per
GESTANTI e PARENTI
autorizzata con R. Prefettura DIRETTORE
dalla levatrice sig. A. NODARI con cons. dei primari medici della Regione

Pensione e curigliari
MASSIMA SEVEZZA
UDINE - Via Giovanni 18 - UDINE

Acqua Naturale
di TANZ
la migliore e più economica

ACQUA DA VOLA
Concessionario per
A. V. RADICE Udine
Rappresentante
Angelo Fabris - Udine

Non adoperate più
Ricorrete alla VERBA
TINTURA ISTANTANEA
(breve)

Premiata con Medaglia all'esposizione campionario di 1903.
R. Stazione agricola di Udine

I campioni della...
signor Ludovico Re...
incoloro, N. 2 liquido...
contengono nel nitro...
di piombo, di mercurio...
di cadmio, o altro...
Udine 13 Gennaio 1907

Il direttore...
Ludovico Re, medico...
Maurin.

SOCIETÀ ANA
per l'Industria Vimini
IN UDINE

La Direzione si avverte che lo Stabilimento Industriale è trasportato in Via Giovanni 18 presso la Porta S. Lazzaro.

Pelliccerie
verza
pagina.

vrebbero sapere, il dott. Muroro ricorda che in Germania una moltitudine di medici, firmarono una petizione al Parlamento per chiedere che nella scuola primaria fosse istituito un corso di lezioni per i giovani onde renderli consapevoli del pericolo venereo.

Venendo alla conclusione, l'oratore rivolgendosi ai giovani dice che se tali disgrazie possono loro capitare, essi possono ancora guarire seguendo i saggi consigli del medico, ancor diventare mariti e padri, evitando danni ai propri discendenti.

Conclusioni
Si confortino adunque coloro che sventuratamente sono colpiti dal grave male e se i quadri che sono passati davanti ai loro occhi hanno mosso loro il terrore, la scienza medica può molto più contro questo male che non sia contro la tubercolosi.

Oggi, esclama il dott. Muroro, per mezzo di studi costanti, indefessi, attraverso pericoli e sacrifici di tanti medici che pur riuogono oscuri o di tanti eletti ingegni che guidano l'opera costruttrice nell'immensa mole scientifica che va alzandosi sempre più senza posa la parola fine, noi possiamo dirvi: fidate in noi, non dubitate dell'esito dell'opera nostra e non date rotta a quelli che vi compassionano come tanti martiri.

Attentati in questa lotta che noi con l'ardore e la fede che viene dalla sicurezza dell'esito vogliamo intraprendere contro il perlo venereo, non impiccate contro la natura maligna o il destino fatale quando il male non ha più riparo, credete in noi e noi salveremo la vostra salute, quella delle vostre mogli e dei figli e con la vostra salute e la vostra pace domestica il benessere economico delle famiglie ed il sommo bene della vita, la prosperità della vostra e della nostra specie.

Una nutrita salva di applausi che dura qualche minuto, saluta la splendida e veramente popolare conferenza dell'egregio dott. Muroro, di cui il nostro non è che un pallido riassunto. Quella massa di popolo lascia la sala Cecchini commentando la cosa detta così brillantemente dal chiarissimo oratore.

Santa Lucia
Domani il calendario segna Santa Lucia.

Questa giornata è attesa con ansia febbrile dai bambini felici, da quelli a cui nulla manca, dai bimbi nati e cresciuti nell'agiatezza e per i quali forse la vita scorre lieta e serena fino all'ultimo.

I bimbi dei felici dunque attendono impazienti lo spuntar dell'alba di domani: la misteriosa fata - secondo la leggenda - vola durante l'intera notte da un balcone all'altro delle case abitate dai fanciulli buoni e obbedienti e riempie di ninno e dolci le scarpe che vi trova esposte.

Questa sera tutto quel mondo infantile sarà in rivoluzione, reso maggiormente impaziente dalla curiosità e dal desiderio.

E quei diavoletti si coricheranno più presto del solito; ma il sonno tarderà a venire e quando finalmente il palpore si chiuderanno, la mente continuerà il suo lavoro, essi, i cari bimbi, sogneranno e cavalli di legno e trombette e fucili e spade e le bimbe la grande bambola che chiude gli occhi o tutto l'armamentario di una minuscola cucina.

Quante testoline riciclate bionde o brune, si solleveranno domattina dal guanciale, prima ancora che i chiarori dell'alba penetrino nella stanza!

E i bimbi felici vorranno che il babbo o la mamma se li prendano in braccio e li accompagnino vicini alla vetrata per vedere - fra le ricche tende - quello che la Santa benefica ha deposto nella scarpata.

Qual gioia allora è che battuto festoso di manine trovando il sospirato dono, sognato da tanto tempo...

Ma voi o bimbi felici, difficilmente sapete che vi sono tanti altri bimbi che non conoscono né dolci, né balocchi, che non han scarpette eleganti da esporre al balcone e peggio ancora... che dormono in stanze dove si soffre tanto freddo, in letti malamente coperti!

Voi ignorate che molti a nove, a dieci anni - malgrado la così detta legge - si alzeranno domani all'alba non già per guardare alla finestra se Santa Lucia ha recato loro un dono, ma per guardare la porta, uccirne e recarsi al laboratorio o all'officina per procurarsi un pane.

Tutto queste cose voi non le conoscete ed è male. I vostri genitori dovrebbero farvi vedere da vicino di quanto miserie, di quante amarezze e lagrime e stenti sia circondata l'infanzia del fanciullo nato povero.

Solo così saprete quale differenza vi sia fra il vostro e lo stato del bimbo misero; e solo allora, in luogo del costoso balocco, chiederete al babbo qualche lira che per un giorno almeno farebbe sorridere il fanciullo che non conosce questa data del calendario.

Fra negozi e vetrine

I negozi cittadini, vanno a gara nel preparare le mostre attenti per i regali di Santa Lucia.

Il sempre geniale signor Francesco Lorenson proprietario del «Chic Parisien» ha esposto in una vetrina dei bellissimi fantocci o bambole, nonché un vero emporio di abiti, mutandine, grembiuli, camicette ecc. da far sgranare gli occhi ai bambini ed alle bimbe dal desiderio di possederli.

Del Bazar Bassani e di quello del Bertoloni sarebbe inutile parlare. Davanti alle vetrine dei loro negozi staziona continuamente una folla di mamme e babbi in contemplazione.

Dio quanti giocattoli! Vi sono persino dei minuscoli cinematografi, lanterni magiche e gramofoni...

Di bambini non occorre parlare: dal tipo di lusso, grandi, monvosti, alla modesta barbotella da pochi soldi. Ed è naturale: purtroppo tutti i borsellini non sono delle stesse dimensioni.

Anche il Bazar del signor Enrico Marchetti in Via Bartolini ha le vetrine ricolme di giocattoli e i più svariat: carriole in legno, cerchi, cavallini, trombe, cappelli da bersagliere, da alpino ecc.

Era i regali che si fanno ai bimbi, vanno naturalmente ricordati i dolci. E le offerende cittadine hanno gareggiato nel preparare le più seducenti mostre dei loro ghiotti prodotti. Notiamo la rinomata offerenda di Girolamo Barbaro che sempre si fa onore colle sue specialità; quella di G. Antonini Martinuzzi in via Manin che ha esposto un emporio di tutti i rappresentanti del mondo animale che un tempo ebbero alloggio nell'Arca di Noè e tante altre confetture in cioccolata; la mostra dell'Offelleria Dorca ecc.

C'è, in una parola, per tutti i gusti.

La gravissima disgrazia d'ieri sera

Un uomo sotto una carrozza del Tram
Ieri sera alle 7 precise, la vettura N. 6 del Tram a Cavalli passava davanti al Bar Galanda, diretta a Porta Gemona.

Siccome dall'angolo del Bar fino a metà del Palazzo Municipale la piazza è in leggera salita, i cavalli corrovano. Un uomo, fermo di fronte al predetto Bar in attesa del Tram, quando la vettura gli fu vicina, afferrò la maniglia dalla parte anteriore e spiccò il salto per salire sul predellino.

Il cochiere G. B. Beltrame avvertì lo sconosciuto di salire dalla parte posteriore, ma non aveva finito di pronunciare la parola che il viaggiatore, perduto l'equilibrio, era caduto nello spazio fra i cavalli e il carrozzone!

Molti a quell'ora, come sempre, stazionavano nei pressi del Bar e fu un grido di terrore che uscì dal petto di coloro che avevano assistito alla rapidissima e pur terribile scena: le ruote della vettura passarono inesorabilmente sulle gambe dello sventurato!

La vettura si fermò, tutti scesero e tutto il pubblico di passaggio per la piazza s'affollò intorno a quello sventurato che gemeva, mentre sotto il suo corpo s'andava allargando una gran macchia di sangue.

Il vigile di servizio Luigi Torosi, fece avvicinare una vettura di piazza e aiutato da altri sollevò quel pover'uomo e lo accompagnò all'Ospedale Civile.

Con una sedia a portantina g'infertori trasportarono con tutta sollecitudine e con ogni precauzione il disgraziato uomo nella sala operatoria. Era medico di guardia il dott. Pagliari.

Per medicare il ferito, fu necessario tagliargli i calzoni, le mutande e le calze e mentre il ferito affermava fra i lamenti che tutte due le sue gambe erano rovinato, il dott. Pagliari constatò che la gamba destra presentava solo lievi contusioni.

La sinistra invece era orribilmente spezzata!

Compiuta la medicazione e la fasciatura dell'orribile ferita, il paziente venne accompagnato in sala N. 103. Il referto medico dice: frattura comminativa esposta delle due ossa della gamba sinistra. Prognosi riservata. - Paghieri.

Chiederemo infatti qualche informazione all'egregio sanitario ed egli ci rispose che pur non potendo pronunciarsi subito, opinava che si renderebbe necessaria l'amputazione della gamba!

Lo sventurato disse chiamarsi Di Vora Luigi, fornaio, d'anni 48, da Comeglians ieri era venuto a Udine per affari del suo negozio.

Il direttore del Tram signor Antonio Ciccutti, reso prontamente edotto del fatto, iniziò un'inchiesta per asseverare, se ve n'erano, le responsabilità del personale dipendente.

Interrogò da prima il cochiere Beltrame e il conduttore Umberto Tel, quindi si recò all'Ospedale ove conferì col vigile Torosi.

Un giovane studente, certo Carrara Giovanni abitante in via Sottomonte, dichiarò al sig. Ciccutti di avere udito il cochiere Beltrame rivolgero preghiera al Di Vora perché salisse dalla parte posteriore della vettura.

Dichiarò ancora che la scena della

caduta del disgraziato fu così rapida che il cochiere, data anche la speciale condizione della linea, in quel punto in salita, fu nell'impossibilità di fermare la vettura.

Parè adunque assoluta la nessuna responsabilità da parte del personale della vettura tranviaria: è assai probabile invece che la disgrazia sia accaduta per la poca pratica del Di Vora nel salire sui tram in corsa.

Il fatto destò ieri sera penosa impressione nel pubblico ed ora il tema dei commenti o discorsi di tutti

INFANZIA... (MEMENTO)

I fanciulli - dice Paolo Lioy - sono il continuo primo Maggio dell'umanità; sono le gemme preziose dell'albergo della vita; sono i gloriatori che la Natura spaccia nell'arena del futuro.

Ma dessi sono pure le creature deboli o inerti, che il nostro occhio non può mirare senza un tal quale troylo timore; sono i teneri tralci di vite, che per salire e prosperare han bisogno del sostegno dell'olmo robusto.

Ma purtroppo non tutti i bambini trovano intorno a loro le sollecite cure e i conforti che rendono lieta e serena l'infanzia: non per tutti la parola famiglia suona pace, benessere ed amore! Oh, che ne sarebbe di loro - degli orfani, dei tapinelli, degli abbandonati - se la Carità non li accogliesse tra le provvide braccia?

Ma il cuore dei buoni vigila sulla sorte degli oppressi e dei diseredati. E non solo esso vuole che i bimbi poveri abbiano pane e vesti e guida saggia e amorosa, ma vuol vedere di tanto in tanto illuminati i loro visetti da un sorriso di gioia, da un raggio d'infantile gaiezza.

Anche ai più miseri bimbi - pensano i buoni - Natale deve recare una gioia; un dono: ed ecco che per la festosa ricorrenza si allestiscono negli Asili, negli Istituti, di Beneficenza e perfino negli ospitali, i tradizionali alberi di Natale, dai quali ogni piccola mano potrà staccare il suo dono.

Ed ecco che si raccolgono gli oboli dai cittadini pietosi, per rifornire di vesti i piccoli scalzi e semi-nudi; per rallegrarli d'una chicca o d'un giocattolo.

La Scuola e Famiglia a nessuna benefica istituzione seconda nella nobiltà degli intenti filantropici, si prepara anche quest'anno - condiziata dal buon volere di tanti pietosi cittadini - a rallegrare lo stuolo dei piccoli accolti con una geniale festicciola e con una modesta distribuzione di doni.

Chi, potendolo fare senza... o con lieve - sacrificio, vorrà rifiutarsi di concorrere a quest'opera buona? Effc.

Sollecitate vivamente le buone persone che, in occasione dei decessi di parenti e d'amici sostituiscono all'invio di torci e di fiori un'offerta alle cittadine Istituzioni di Beneficenza, a ricordarsi della «Scuola e Famiglia» come quella che reclama imperiosamente - pel suo incremento e per la sua prosperità il sostegno e l'aiuto materiale dei cittadini di buon cuore e di buona volontà.

Buona usanza
Offerta all'Ospizio Cronici in morte di Luigia Grinovero: fam. Dornisch lire 1.

Offerte alla Colonia Alpina Friulana, in morte di Antonio Seppenhof di Gorizia: capitano Rubazzo lire 10, Luigi Bortoluzzi 2, fam. Contori 1, fam. Plebani 1.

Offerte alla Società Proi dell'Ira in morte di Domenico Galanda: Romano Antonini lire 1.

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Diana Lodovico: Aniballa Concina Flaburo lire 1, Anseloni Achille 1, Bon Lodovico 1; di Tam dott. Giuseppe; Martina Enrico ispatore forestale 2; di Ventramini Chicca vod. Rioppi; ing. Luigi Piuccio 1; di Vidoni-Conti Giuseppina; Bon Lodovico 1.

GALEIDOSCOPIO
L'ottomattico
Oggi 12, S. Dionisia.
Biforcute storica
Arbitrato per estenzioni territoriali
12 dicembre 1533 - Essendo la Repubblica Veneta in lotta con Massimiliano I. d'Austria, re dei Romani ed avendo le parti belligeranti accettato di sottostare ad un arbitro, per risolvere le questioni di appartenenza e di confine di alcune ville, gli arbitri - il 12 dicembre 1533 - sentenziavano che si dovessero restituire alla Repubblica Gradisca (di Cadroppo) Goriziana, Gorizze, Visco, Flaburo, Sivilgiano, Morteghano, Pozzo, Muzzaana, Roveredo di Torsa, Riciassana, Chiarnacis, Ronchi, antichi feudi Goriziani o si intendessero soggetti al dominio dell'Austria: Bruna, Mainizza, Portagliano e Straussina tutti villaggi adiacenti alla fortezza di Gradisca sull'Isonzo. (Fabris. Monografia in Cadroppo p. 2324).

D'affittarsi
due Camere ammobigliate, posizione centrale. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Contro "Il Lavoratore"
Domani si discuterà davanti al Tribunale il processo per diffamazione intentato dal parroco di Cassacco contro il giornale settimanale socialista "Il Lavoratore Friulano".
L'attesa è vivissima.

NOTE E NOTIZIE

Il nostro patrimonio artistico depredata
Secondo la Tribuna del 1797 sarebbero avvenuti in Toscana i seguenti furti di opere d'arte: in provincia di Firenze, 57; Arezzo 5, Livorno 2, Lucca 3, Massa e Carrara 6, Pisa 4 e Siena 7. Abbasso le fortificazioni alla frontiera occidentale!

Simpatico dimostrazione all'Italia
Durante la discussione del bilancio della guerra francese, il relatore, deputato Messias, giustificò la diminuzione del credito per le opere di fortificazione alla frontiera italiana con le ottime relazioni di amicizia intima esistenti ora tra la Francia e l'Italia. Ebbe parole di viva simpatia per la nostra patria, parole che furono accolte da applausi calorosi da tutta la Camera.

L'equipaggio del "Lombardia", sotto processo
Su denuncia sporta dal comandante del piroscafo «Lombardia», l'autorità giudiziaria ha iniziato procedimento penale per ammutinamento e disobbedienza contro tutti i componenti l'equipaggio del suddetto piroscafo.

È MORTO UN RE
Il re Behanzin del Dahomey è morto in un albergo di Algeri ove era disceso ieri l'altro per consultare i medici.

Egli soffriva di bronchite, polmonite, ed albuminuria.

L'AUSTRIA CONTRO GLI STRILLONI
L'Austria è ancora l'unico Stato al mondo che proibisca e condanni la vendita dei giornali e di ogni altro stampato per mezzo degli strilloni o di altri venditori.

Finalmente sembra che questo avanzo di barbarismo dovrà cessare. L'attuale governo, spinto da ogni parte, si sarebbe deciso di presentare quanto prima un disegno di legge per permettere la libera vendita dei giornali e altri stampati. Se saran rose...

Un ostruzionismo di nuovissimo genere
Un fatto curiosissimo è avvenuto a Ferrera, ove sin dallo scorso aprile la vedova Ciampanelli aveva dato al suo inquilino Pagani Giovanni diffida giudiziaria per lo sgombrò della casa.

A San Martino il Pagani non si diè per inteso Allora furono eseguiti gli atti. Ma nessuno del paese volle prestare man forte all'usciera, per cui l'inquilino fu lasciato ancora nella sua abitazione e lo sfratto rimandato. Qualche giorno dopo ritornò l'usciera con uomini di altro paese. Ma non era ancora incominciata l'esecuzione che gli aiutanti, sobillati dalla popolazione, abbandonarono l'impresa. Nuovamente si rimandò ogni cosa.

Dopo altri giorni, l'usciera tornò con agenti della forza, ma in un altro improvviso ostacolo inciampò la legge. La moglie del Pagani era a letto ammalata. Poiché la legge vuole in tal caso la constatazione legale della malattia, l'usciera ricorse a un medico condotto. Ma, ahimè, anche il medico si rifiutò. Così l'inquilino strattato continua a starsene tranquillamente nella casa della Ciampanelli.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

MUNICIPIO DI PALUZZA

A tutto 10 gennaio 1907 è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo ostetrico per la cura gratuita alla generalità degli abitanti del Comune. Stipendio Lire 3000.00 al netto di R. M. oltre un assegno di L. 100.00 per le funzioni di Ufficiale Sanitario e cent. 30 per ogni persona vaccinata. Per maggiori notizie gli interessati possono rivolgersi al Municipio.

Paluzza, 3 dicembre 1906.
Il Sindaco
Cav. M. BRUNETTI

Per chi cerca pensioni
Alla nuova trattoria al "Patriarcato", (Piazza omonima)

PENSIONI A PREZZI MODICISSIMI
VINI NOSTRANI - CAFFÈ - LIQUORI
BIRRA
CUCINA CASALINGA
Coniugi Casarsa.

Premiata Offelleria e Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO - UDINE
Ricco assortimento di confetture
CIOCCOLATTE - FONDANTS - BISCOTTI
Grande deposito Liquori e Vini di lusso
Bambolare porcellana e ceramica
Sacchetti raso - Cartonaggi
Servizi speciali per Nozze - Battesimi - Soirés anche in Provincia a prezzi modicissimi.

ing. C. FACHINI
Via Bartolini (Casa propria).
Deposito di macchine ed accessori
TORNII TEDESCHI di precisione della Ditta Weipert
TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta ROMMA
FUCINE e VENTILATORI
Utensili d'ogni genere per meccanici
Rubinetteria per acqua, vapore e gas
Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma
Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio
POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini
GHIACCIAIE TRASPORTATILI

OLIO
SASSO
MEDICINALE
Il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cont. 80 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Oliva Opuscolo gratis. - Trovati in tutte le buone Farmacie.

Chic Parisien - Udine
GRANDE DEPOSITO
LAVORI E RICAMI CAMPIONATI

CONFETTI - INIEZIONE - ROOB COSTANZI



Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie emicho, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti vegetali Costanzi**. La blenorragia acuta si cura rationally con la **Iniezione vegetale Costanzi**.

Insuperabile, come cura riosostituente e depurativa del sangue, è il **Roob vegetale Costanzi**.

A. Salvefi Costanzi - Per maggiori chiarimenti rivolgetevi alla Ditta Salvefi-Costanzi, Rione Amelco N. 208 - NAPOLI.

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incrogiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni**, sono le sole e vere che guariscono definitivamente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni o i ringraziamenti che ogni giorno si pervengono da tutti coloro che hanno fatto o fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta o del quale stiamo preparando la 5.ª edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi **trarre in inganno**. Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere**: esse portano segnato il nome **Costanzi**, nel fascicolo della sua firma e con una marca di fabbrica di color blu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e U. in data 28 novembre 1909.

Prezzo corrente: **Sof. Conf. L. 3,80 - Flu. Iniezione L. 3 - Flu. Roob L. 3**. - Venduti in **Udine** presso la farmacia **Francesco Minisani & C. V. Boltrame, Piazza V. E.**

Linee de' NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

della
"Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunite Flouca e Ribattino)

Capitale sociale L. 60.000.000

Emesso e versato L. 64.000.000

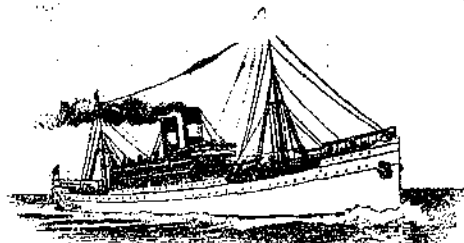
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,"

Società di Navigazione Italiana a Vapori

Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Udine - Via Prefettura, N. 16



Le partenze della *Navigazione Generale Italiana*, e *Veloce* e della *Società Italia* sono sospese.

Si accettano **passaggi e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutto la linea esecrata dalla Società del Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, **TELEFONO N. 2-34** e del Sud e America Centrale **TELEFONO N. 2-73**

Per corrispondenza **Casella postale 32**. Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine. Per informazioni ed imbarchi **passaggi e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra di grandi esposti di nuova costruzione.

CREMA BERTELLI mantiene la **pele fresca bianca e morbida** preservandola dalle irritazioni e screpolature.

VENIS

MILANO: Alloggio Galliani V. E. corso Umberto I, 300
 NAPOLI: via Roma, 50-51-52
 ROMA: corso Umberto I, 300
 TORINO: piazza Castello, 23
 GENOVA: via Roma, 10
 PALERMO: via Macanotto, 310-11-14
 FIRENZE: via de' Tornabuoni, 27

Proprietari: **A. BERTELLI & C.**

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil. Chimico Dott. **MALESCHI - Firenze**
 Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTO MERAVIGLIOSO

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.
 L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea offic. del Regno.

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Ordinate la **Marca Gallo**

AMIDO in PACCHI canoli o pezzi (Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**
 Anonima capitale 1,300,000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. **30, 50, 80** al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. **20**

I migliori raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Cutrame, allo Solfio, all'Acido Fenico, ecc.**

Ditta **ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

FRANCESCO COGOLO

NOVITA

La più bella e la più artistica **cartoline** d'ogni genere - Il più ricco ed il più grande deposito di olografie, segretarie, trascritti, litografie ecc. ecc. trovati presso la **Cartoleria MARCO BARDOCCI UDINE**

Specialista per l'estirpazione del callenza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savonarola n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

Prezzi modici

PREZZI DA NON TEMERE CONCURRENZA

UNICO GRANDE DEPOSITO PELLICCIERIE

CON PREMIATO LAVORATORIO

UDINE - AUGUSTO VERZA - UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, N. 5-7

Pelliccie da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole - Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.

Pellicciotti - Pelliccie per Automobilisti - Scaldapiedi - Tappeti ed ogni altro articolo del genere

N. B. - Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione.

Grande assortimento **IMPERMEABILI** per Uomo e Signora - **MANTELLINE** per Ciclisti, Alpinisti, ecc. ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento **Chincaglierie - Mercerie - Maglierie da Uomo, Donna, Bambini - Guanti, Camicie, Colli, Polsi, Cravatte ecc.**

GRAMOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 350 - **Dischi pasta dura** i più perfetti da L. 1.50, 1.75, 3.00, 3.50 sino a L. 12.50

CETRA IDEALE a L. 27.00 con 20 pezzi

Premiata Officina Meccanica per costruzioni e riparazioni **BICICLETTE e MOTOCICLETTE**

DEPOSITO BICICLETTE da L. 140 a L. 350 - **Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori, ecc. ecc.**

PREZZI DA NON TEMERE CONCURRENZA